

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. spedizione in a.p. 70% DIREZIONE COMMERCIALE SAVONA. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Un progetto che cambierà Savona Il piano Bofill va in cantiere



Eppur si muove. Nonostante l'incerta congiuntura e l'ancor più cauto dispiegarsi delle iniziative rivolte a rafforzare l'economia locale, Savona si accinge ad un cambiamento epocale del proprio assetto urbanistico. Il calcio d'inizio viene dato proprio in questo autunno e contribuisce in qualche modo a ricacciare sullo sfondo le molte ombre che si agitano sul futuro di una provincia che continua a perdere abitanti e non riesce a mettere le proprie potenzialità al servizio delle imprese, tenendo lontani gli investitori.

In questo quadro, parte il progetto di riqualificazione del fronte urbano di Savona a contatto con il porto storico. Più semplicemente, si avvicina l'apertura dei cantieri del "Piano Bofill", che già vedrà comunque un primo taglio di nastro il 24 novembre con l'inaugurazione del Palacrociere, la stazione marittima al servizio del terminal passeggeri.

L'operazione principale, di

iniziativa privata, riguarda la realizzazione del comparto della Torre, intorno all'auto-silo, e del complesso del Crescent, sulle aree dell'ex Italsider che si affacciano sulla Vecchia Darsena. L'obiettivo della riqualificazione è quello di creare un equilibrato intreccio di funzioni turistiche, commerciali e artigianali con una componente significativa di zone residenziali, per dare al fronte mare di Savona quel carattere "urbano" che lo integri con il centro storico.

Ma altre iniziative significative riguardano la ristrutturazione dell'ex Mulino Savonese di via Cimarosa, il nuovo comparto edilizio di piazza del Brandale, il recupero degli immobili di vico del Molo, la realizzazione di un albergo in piazza d'Alaggio, la risistemazione dell'edificio della Compagnia Portuale, la riqualificazione del cinema Astor di via Pia. Un insieme imponente di lavori che movimenteranno risorse private per oltre 100 milioni di euro.

CAPOLAVORI ROVERESCHI

Storia e fortuna di un capolavoro

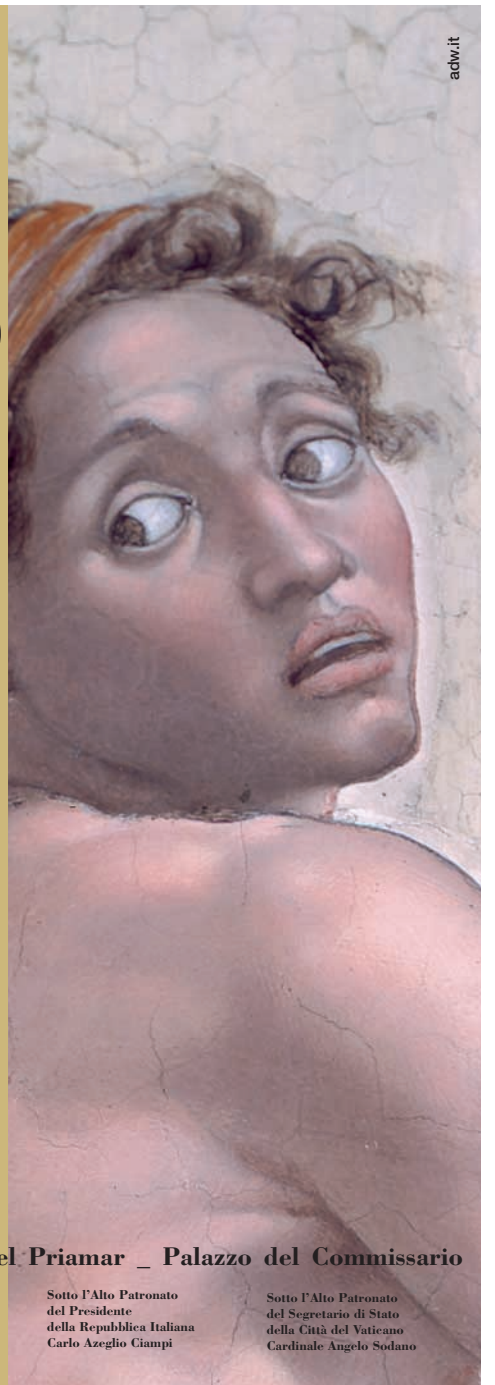
la Sistina e Michelangelo

Savona - Complesso Monumentale del Priamar - Palazzo del Commissario

30 Novembre 2003 - 12 Aprile 2004

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica Italiana
Carlo Azeglio Ciampi

Sotto l'Alto Patronato
del Segretario di Stato
della Città del Vaticano
Cardinale Angelo Sodano



Conto alla rovescia per l'avvio delle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario dell'ascesa al soglio pontificio del cardinale savonese Giuliano Della Rovere. L'evento inaugurale sarà rappresentato dall'apertura, domenica 30 novembre, nel Palazzo del Commissario sul Priamar, della mostra "La Sistina e Michelangelo. Storia e fortuna di un capolavoro". Sarà presente il cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano e ren-

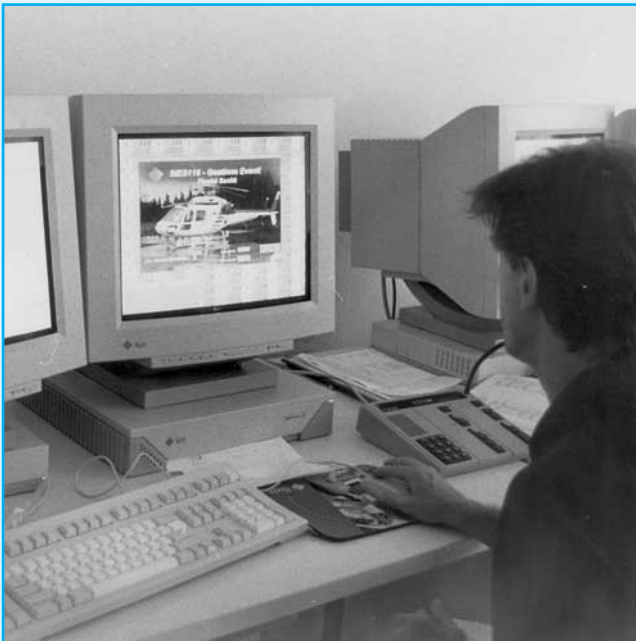
derà gli onori al grande papa del Rinascimento un drappello di Guardie Svizzere nelle loro divise michelangelolesche. Il Corpo fu infatti istituito agli inizi del XVI secolo da Giulio II. Nel corso della stessa giornata sarà anche inaugurato l'intervento di restauro dell'artistico Coro ligneo della cattedrale, anche questo voluto e finanziato nell'anno 1500 dal cardinale Della Rovere.

servizi a pagina 13

Formazione globale

Centocinquanta giornate di aula, oltre 300 tra aziende ed Enti che hanno preso parte con proprio personale ai corsi, un migliaio di managers, amministratori pubblici, professionisti e tecnici presenti. E' il bilancio di un anno e mezzo di attività formativa erogata da Centroservizi.

alle pagine 8 e 9



Festa di compleanno alla scuola dei mestieri

Lo Ial di Carcare, l'istituto di avviamento al lavoro della Cisl, ha compiuto 35 anni di attività. L'ente di formazione aveva compiuto i primi passi nel 1968, per poi consolidarsi nell'attuale sede di via Cornareto, dove opera in una struttura di oltre 2.000 metri quadrati, con aule e laboratorio chimico, elettrico, linguistico, informatico e officina meccanica e per la saldatura.

Alla sede di Carcare fanno capo anche le sezioni di Albenga e Imperia, nonché gli uffici e l'aula attrezzata recentemente aperti presso il Polo della formazione di Savona.

L'attività del centro, che è rivolta sia alla formazione dei giovani sia all'aggiornamen-

to e alla riqualificazione (formazione continua), è sostenuta da finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, del ministero del Lavoro, della Regione Liguria, della Provincia di Savona e da imprese e professionisti. La percentuale di allievi che trova sbocco occupazionale è notevole (circa il 70 per cento), aiutata dalla flessibilità delle strutture, che offrono una preparazione in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Motivo di soddisfazione in più è la scelta della Regione, che ha individuato lo Ial come partner per un progetto che prevede una formazione triennale rivolta ai giovani in uscita dalla scuola media inferiore che vengono dotati di una qualifica professionale in linea con gli standard europei.

Dal 1° ottobre l'Agenzia delle Dogane ha istituito e attivato l'Ufficio delle Dogane di Savona. L'Ufficio, dal quale dipendono le sezioni operative di Vado Ligure, di Albenga e il Laboratorio chimico di Savona, ha competenza sulla provincia di Savona e, per quanto riguarda il laboratorio, sulle province di Savona e di Imperia.

Sono stati conseguentemente soppressi gli uffici della Circonscrizione doganale di Savona, la Sezione doganale di Vado Ligure, la Dogana di Albenga, la Sezione doganale di Villanova d'Albenga, il Laboratorio chimico delle Dogane di Savona e la Ripartizione di Savona dell'Ufficio tecnico di Finanza di Genova. Per Savona si tratta di un importante sviluppo infrastrutturale rispetto alla Circonscrizione su cui era organizzata sino ad ora la sede della Dogana. Una crescita di rango e di importanza che rappresenta il logico sviluppo dell'aumentato peso delle attività portuali di Savona e di Vado Ligure.

Ovvio che anche il porto trae vantaggio da una presenza più strutturata degli uffici doganali, dalla cui efficienza l'operatività dello scalo ha tutto da guadagnare in termini di competitività.

L'inaugurazione dell'Ufficio delle Dogane è avvenuta sabato 11 ottobre, alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alberto Gagliardi, nella sede di Palazzo Ponzoni, lo storico edificio di piazza Rebagliati recentemente sottoposto a importanti lavori di restauro. L'iniziativa è stata affiancata anche da una razionalizzazione degli uffici. L'Ufficio ha competenza anche su due reparti che in precedenza erano autonomi: il Laboratorio chimico, che ha sede nei locali

Riorganizzate e concentrate a Palazzo Ponzoni tutte le attività

Nasce l'Ufficio Dogane

Servizio potenziato a supporto dei traffici portuali

accanto al Terminal Crociere, e l'Ufficio tecnico di Finanza, che in precedenza era ospitato in locali di corso Tardy e Benech. La razionalizzazione è stata resa possibile dal trasferimento della Guardia di Finanza, che ha lasciato gli uffici che occupava a Palazzo Ponzoni per trasferirsi in via Famagosta.

Tra i presenti anche il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti, il direttore regionale delle Dogane Vito Tommaso, il direttore dell'Agenzia regionale Mario Andrea Guaiana, il presidente dell'Autorità Portuale di Savona Alessandro Becce. Ha fatto gli onori di casa il direttore dell'Agenzia di Savona Amedeo Di Caro.



Il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza con la quale il Tar Liguria aveva respinto il ricorso presentato dalla Ligure Piemontese Laterizi contro l'Amministrazione provinciale che aveva negato all'azienda l'autorizzazione ad aprire una discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Filippa, nel comune di Cairo Montenotte. E' un punto a favore della società nella complessa vicenda legale iniziata nel gennaio del 2001, quando la Ligure Piemontese Laterizi aveva presentato il progetto per la realizzazione della discarica. L'impianto dovrebbe sorgere su un'a-

Sentenza del Consiglio di Stato Discarica di Cairo, via libera dei giudici

rea di 20 mila metri quadrati di proprietà dell'azienda di laterizi, per una capacità di stoccaggio pari a circa 490 mila metri cubi.

L'iter della pratica era stato inizialmente favorevole alla società, che aveva ottenuto il parere positivo della Commissione di valutazione dell'impatto ambientale. I primi ostacoli nel settembre del 2001, quando la Conferenza dei servizi, in sede referente, chiese all'a-

zienda ben 64 approfondimenti, verifiche e chiarimenti tecnici. La stessa Conferenza, riunita il successivo 23 dicembre in sede deliberante, diede via libera al progetto, ma di fronte all'opposizione del Comune di Cairo demandò la decisione finale alla Provincia.

La decisione, il 22 gennaio 2002, fu sfavorevole all'azienda, che presentò ricorso al Tar. La sentenza del

22 settembre dello scorso anno, con il rigetto delle tesi della Ligure Piemontese Laterizi, sembrò affondare definitivamente l'iniziativa. Ma il nuovo ricorso al Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza dei giudici amministrativi liguri.

Per la magistratura romana la Provincia non era competente in materia, mentre si doveva tener conto delle risultanze della Commissione Via e della Conferenza dei servizi. La Provincia aveva invece giustificato la bocciatura con la "carenza di pubblica utilità" dell'opera e con un "difetto di presupposti urbanistici".



Le difficoltà congiunturali non aiutano ad innovare

Ricerca e sviluppo Liguria col fiatone

Gli addetti alla ricerca ed alle attività innovative sono, in Liguria, pari al 4,1 per mille rispetto ai 2,5 della media nazionale. In valore assoluto si tratta di circa 6.415 tecnici ad alto profilo professionale. Un numero sicuramente notevole in rapporto all'insieme degli occupati nel settore industriale (107 mila unità lavorative).

Il risultato è frutto di uno studio, basato su un campione di 103 imprese di tutta la regione, curato dall'Associazione Ricerca e Innovazione in Liguria e finanziato da Fondazione Carige e dall'Amministrazione provinciale di Genova. A fare la parte del leone è il capoluogo, che da solo detiene l'87% dei posti di lavoro nell'ingegneria e nell'hi-tech, mentre la provincia di Savona non supera il 6,2% del totale, con 414 addetti. A giustificare la netta prevalenza di Genova è la presenza dell'Università e di aziende, come Marconi Selenia Communications, in cui quasi la metà degli addetti lavora nel settore ricerca e innovazione. «Naturalmente - osserva il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale - occorre anche tener conto dell'assetto economico-produttivo regionale. Solo le aziende di grandi o medie dimensioni possono permettersi di avere vere e proprie divisioni di ricerca



e in Liguria ce ne sono poche. Molte di queste, inoltre, sono multinazionali. Nel Savonese abbiamo da un lato poli tecnologici di eccellenza come Ferrania e Piaggio, dall'altro società che investono molto in ricerca e sviluppo, come Exxon, Saint Gobain e Bombardier, ma i cui riferimenti sono lontani dalla Liguria». Molto meno favorevoli alla Liguria sono i dati più recenti diffusi dall'Istat e che si riferiscono all'anno 2000. Secondo l'Istituto di statistica il personale addetto alla ricerca e sviluppo assomma in tutta la regione a 4.851 unità, pari al 3,3% del totale nazionale. Di questi tecnici, 1.218 dipendono da amministrazioni pubbliche, 1.450 dall'Università e 2.183 dal sistema delle imprese. La

spesa per ricerca e sviluppo in Liguria è stata pari a 382,5 milioni di euro, pari al 3,1% di quanto investito a livello nazionale. Quasi la metà delle risorse, 172 milioni, sono stati resi disponibili dalle imprese. Lo stato di sofferenza dell'economia industriale ligure non aiuta ad alimentare progetti di ricerca in grado di far compiere al sistema economico ligure un salto di qualità, anche se la propensione agli investimenti da parte delle imprese non è calata. In provincia di Savona va sottolineata la costante attenzione degli enti promotori (Provincia e Comune capoluogo, Camera di Commercio, Unione Industriali e Fondazione De Mari) verso lo sviluppo del Polo universitario.



**Unione Industriali
della Provincia di Savona**

Composizione della Giunta

Biennio 2003/2005

Ing. Mauro FRESIA *	Presidente
Dott. Maurizio BAGNASCO *	Vice Presidente
Ing. Marco MACCIÒ *	Vice Presidente
Dott. Giorgio SACCHI *	Vice Presidente
Dott. Yves TRUCHON BARTES *	Vice Presidente

Dott. Antonio Maria GALLEANO	- Presidente Sezione Alimentare
Sig. Riccardo RAMPAZZO	- Presidente Sezione Aziende della Sanità
Sig. Roberto PENSIERO	- Presidente Industria per l'Ambiente
Sig. Claudio BUSCA	- V. Presidente Industria per l'Ambiente
Sig. Pietro RUGGERO	- Presidente Sezione Ceramica e Refrattari
Dott. Pino CORIZIA	- Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi
Dott. Gian Luigi MIAZZA	- V. Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dott. Carmine VIGONE	- V. Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Geom. Luigi BOFFA *	- Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dott. Giorgio AMBROSIANI	- V. Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dott. Guido RAGOGNA	- V. Presidente Sezione Imprenditori Edili
Sig. Massimo VACCARI	- Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Sig.ra Lorenza DELLEPIANE	- V. Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Ing. Giancarlo CALLEGARO	- V. Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Sig. Enrico SANTI	- V. Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Ing. Mauro Nicola CALVI	- Presidente Sezione Meccanica
Dott. Maurizio DELBECCHI	- V. Presidente Sezione Meccanica
Sig. Maurizio FERRECCI	- V. Presidente Sezione Meccanica
Ing. Giovanni NILBERTO	- Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità
Dott. Alessandro PICCARDO	- Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Ing. Gianfranco GAIOTTI	- Presidente Sezione Terziario Superiore
Sig. Pierangelo OLIVIERI	- V. Presidente Sezione Terziario Superiore
Ing. Mario SPOTTI	- Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari Traffico
Sig. Bernardo ARDOINO	- V. Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari Traffico
Dott. Alberto FULCINI	- V. Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari Traffico
Sig. Mario MALLARINI	- Presidente Sezione Varie
Sig. Paolo BONADONNA	- V. Presidente Sezione Varie
Ing. Luigi FERRARO	- Presidente Sezione Vetro
Sig. Giovanni BARTOLOZZI	- V. Presidente Sezione Vetro
Dott. Paolo MARI	- V. Presidente Sezione Vetro
Dott. Fabrizio RE *	- Presidente Gruppo Piccola Industria
Dott. Gabriel DEDOMICIS	- V. Presidente Gruppo Piccola Industria
Sig. Marco MAGGIALLI	- V. Presidente Gruppo Piccola Industria
Geom. Andrea BOFFA *	- Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Sig.ra Federica BAGNASCO	- V. Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Ing. Alberto IMOVILLI	- V. Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Geom. Silvio ACCINELLI	- ex Presidente Unione
Ing. Antonino CATANESE	- ex Presidente Unione
Sig. Aldo DELLEPIANE *	- ex Presidente Unione
Ing. Riccardo GENTA	- ex Presidente Unione
Sig. Marco SABATELLI	- ex Presidente Unione

Componenti cooptati

Arch. Francesca ACCINELLI	- Presidente Comitato Regionale Giovani Imprenditori
Sig. Stefano ALBERTI	- Telecom Italia S.p.A.
Sig. Antonio BARONE *	- Gruppo Italiana Coke/T.R.V.
Sig. Paolo CAMPOSTANO *	- Giunta C.C.I.A.A.
Geom. Massimo DALL'Ò	- Presidente Cassa Edile
Ing. Mauro GHIGLIONE	- Nuova Magrini Galileo S.p.A.
Dr.ssa Elisa MASSONE	- Stabilimento Farmaceutico "Cav. G. Testa"
Dott. Enrico MELLONI	- Trenitalia S.p.A. (Ferrovie dello Stato)
Sig. Raffaello ORSERO	- GF Group S.p.A.
Sig. Massimo PARODI	- Presidente Unione Provinciale Albergatori
Dott. Antonio PENNA	- Bombardier Transportation Italy S.p.A.
Dott. Luca TASSINARI	- Giunta Federmeccanica
Sig. Bruno ZAVATTARO	- ex Vice Presidente Unione

Revisori dei Conti

Rag. Erasmo DEL GRANDE *	- Presidente
Dott. Giovanni Battista BECCHI	- Revisore Effettivo
Rag. Angelo PARODI	- Revisore Effettivo
Rag. Remigio SATTANINO	- Revisore Supplente
Dott. Guido RAGOGNA	- Revisore Supplente

Provinciari

Rag. Andrea DE FILIPPI
Sig. Filippo GIUSTO
Geom. Franco PANIZZA

* Componenti il Consiglio Direttivo

AP Italia di Cairo acquisita dal gruppo australiano Pacifica

La fabbrica dei freni ha cambiato bandiera

Il Gruppo australiano Pacifica, attraverso la sua controllata PBR International - che opera nel settore della componentistica auto - ha acquisito la Automotive Products Italia (AP Brakes) di Cairo Montenotte, specializzata nella produzione di freni a tamburo. Pacifica ha rilevato, per una cifra di circa 60 milioni di dollari, l'intero pacchetto azionario di AP Brakes Italia, acquistandolo dalla società inglese AP Group Limited.

Una serie di fattori positivi sono stati alla base della decisione da parte di Pacifica. E' stata riconosciuta ad AP Brakes un'organizzazione efficiente e ben gestita, con una forte propensione alla crescita nell'acquisizione di nuove quote di mercato e l'obiettivo, per il 2005, di produrre il 30 per cento dei freni a tamburo in Europa. Attività che è sostenuta da una tecnologia avanzata che si accompagna alla continua crescita dei clienti e allo sviluppo di nuovi progetti.

AP Brakes è destinata a diventare la base di PBR in Eu-



ropa per futuri sviluppi produttivi. Nella fabbrica di Cairo Montenotte, in particolare, potrebbero essere prodotti i freni di parcheggio con marchio "Banksia" destinati al mercato europeo. In questo senso c'è da rilevare che AP Brakes possiede una specifica tecnologia automatizzata per

l'incollaggio e la verniciatura, che potrebbe essere utilizzata anche per alcuni prodotti PBR.

«La nostra società - ha detto l'amministratore delegato di Pacifica, John MacKenzie - aveva definito da tempo i suoi obiettivi di diversificare l'offerta dei prodotti PBR, am-

pliare l'area geografica di riferimento e aggiungere ulteriori case automobilistiche al proprio portafoglio clienti, il tutto con la finalità di ridurre la propria dipendenza dal mercato nord-americano. Questa operazione fornisce una solida piattaforma per una crescita futura nel mercato europeo».



AP Brakes ha circa 340 dipendenti. Fornisce freni a tamburo di servizio e di stazionamento per Fiat, Ford, Nissan ed ha propri licenziatari in Turchia, Brasile e Giappone. Lo stabilimento di Cairo Montenotte è in fase di espansione per adeguarsi ad una già programmata crescita produttiva. Si prevede che gli investimenti dei prossimi tre anni, finalizzati in principal modo all'ampliamento della fabbrica ed all'incremento della capacità produttiva da utilizzare per le commesse già acquisite, saranno pari a 9 milioni di euro.

Il mercato europeo dei freni a tamburo di servizio e di parcheggio è costituito da circa 15 milioni di impianti all'anno. Oggi AP produce il 22% dell'intero mercato, rispetto al 9% del 1999. L'azienda, tra il 2004 e il 2006, inizierà a fornire anche Renault, Land Rover, Toyota e Opel.

Rolam, nuovi prodotti per rilanciare l'azienda

La Rolam di Altare - controllata dalla multinazionale canadese per la componentistica auto Intier Automotive Closures - dopo aver duramente sentito i contraccolpi della crisi automobilistica, ha in corso iniziative che hanno come obiettivo il mantenimento ed il rilancio dell'attività. Nelle scorse settimane i vertici aziendali, guidati dal vicepresidente di Intier, John O'Hara, hanno incontrato l'assessore regionale all'Industria Giacomo Gatti, il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, i sindacati metalmeccanici e le rappresentanze aziendali nella sede dell'Unione Industriali di Savona.

La proprietà ha dato garanzie che non ci saranno dismissioni e depotenziamenti della fabbrica di



Serie di attuatori lineari della Rolam di Altare.

Altare. Confermato, per il prossimo anno, anche il piano di investimenti destinati al sito savonese: un milione e 200 mila euro destinati all'acquisto di macchinari e di nuove tecnologie. L'azienda punterà su nuove linee di produzione, contando su

commesse recentemente acquisite per la fornitura di alzacristalli elettrici. Nel frattempo resta confermato il piano industriale orientato a ridurre i costi di produzione. L'obiettivo è di abbattere del 25 per cento il costo del prodotto, sia riducendo l'e-

sborso per l'acquisto dei materiali da lavorare sia attraverso uno sfoltimento degli organici. Quest'ultimo aspetto, il più delicato, dovrebbe comunque essere definito senza traumi. Gli iniziali 78 esuberanti indicati dall'azienda (su circa 250 dipendenti) si

sono ridotti a 52, una trentina dei quali avrebbero già trovato ricollocazione presso aziende valbormidesi. La Regione, a fronte di garanzie sul rilancio del sito, è disponibile ad erogare alla Rolam fondi pubblici di sostegno.

Crosa ora è Finintra

Scompare un nome storico nel panorama dell'industria metalmeccanica savonese. La "Crosa", azienda impiantistica in attività da oltre mezzo secolo a Cairo Montenotte, è stata assorbita dalla piemontese Finintra Engineering, società costituita "ad hoc" all'interno del gruppo Finintra di Verbania, specializzato nel settore degli impianti industriali.

Si è trattato comunque di un passaggio non traumatico perché la Crosa era già controllata dalla famiglia Morelli e Gianluca Morelli è l'amministratore delegato di Finintra Engineering. La Crosa Spa si era venuta a trovare in una difficile situazione economica, che aveva reso necessaria la liquidazione volontaria e il trasferimento delle lavorazioni e dei circa 60 dipendenti alla società piemontese. L'operazione è stata seguita da un accordo in sede sindacale firmato all'Unione Industriali di Savona. Nulla è cambiato per quanto riguarda i cantieri che la Crosa ha in attività presso varie aziende della Liguria e del Basso Piemonte. I lavori continueranno ad essere coordinati dalla sede di Cairo Montenotte.

Inaugurato a Dego l'impianto che recupera il vetro Ecoglass trasforma un rifiuto in risorsa

“Mai più un vuoto a perdere”. E' l'obiettivo dei riciclatori del vetro, che il 28 luglio scorso hanno piantato, nel bel mezzo della Val Bormida, un'altra bandierina, per sottolineare un notevole passo avanti compiuto sulla strada del completo recupero dei contenitori usati.

Una bandierina che ha festeggiato l'entrata in funzione dello stabilimento di Ecoglass, società interamente controllata da Saint Gobain Vetri e che già è attiva, con un altro impianto, a Lonigo (Vicenza). E' la fabbrica dove si compie una preziosa metamorfosi, dove il rifiuto si trasforma in risorsa. Qui arrivano i camion per scaricare i contenitori di vetro depositati nelle campane verdi disseminate un po' in tutte le strade cittadine e da qui ripartono, diretti alle vetrerie, i camion carichi di frammenti di vetro pronti ad essere riutilizzati nei forni di fusione.

Per realizzare questa metamorfosi Ecoglass si è dotata di impianti tecnologicamente all'avanguardia per la selezione e il trattamento del



rifiuto. Da una prima fase di scelta grossolana, in cui si separa il vetro da lattine, sacchetti di plastica, carta e cartoni, si passa alla pesatura e ad una selezione mirata in cui il residuo, convogliato su un nastro trasportatore, passa attraverso apparecchiature automatiche di elevata efficacia: vibro-vagliatori, lettori ottici, separatori magnetici e amagnetici. Si recuperano così elevate quantità di alluminio e ferro.

Il vetro viene poi avviato, all'interno di un capannone

multipiano, ad un frantoio per la triturazione, con ulteriore separazione tra frammenti di diverso diametro. Il percorso sul nastro trasportatore prosegue con una fase di cernita manuale, il passaggio in un campo elettromagnetico per la captazione, ancora, di alluminio e stagnola, e un doppio attraversamento di macchine a raggi laser in grado di riconoscere e scartare i corpi opachi, come la ceramica che è inquinante. E' questo uno degli aspetti più delicati, perché mediamente in



ogni tonnellata di materiale proveniente dalle campane il contenuto in ceramica si aggira sui 15 chili. Il problema è che per non danneggiare i forni delle vetrerie questo quantitativo deve essere abbattuto sino a 50 grammi.

A conclusione di questi passaggi, vengono effettuati controlli automatici a campionatura del materiale trattato, per verificarne costantemente la corrispondenza alla qualità richiesta per il riuso. Il ciclo si conclude nuovamente sul piazzale della fabbrica, dove i frammenti di vetro vengono accumulati in attesa di andare in vetreria.

L'impianto di Dego, in località Chiazza, si estende su un'area di 35 mila metri quadrati ed è in grado di riciclare 100-110 mila tonnellate di vetro. Un quantitativo che, lavorando su tre turni, potrebbe salire a 150 mila tonnellate, quasi la metà della produzione annua di vetro



negli stabilimenti Saint Gobain Vetri di Dego e Carcare. Tra i vantaggi, oltre al risparmio di materia prima, è rilevante anche quello energetico e ambientale: i

forni possono funzionare a temperature più basse, con minori consumi (il taglio si aggira intorno al 20%) e meno emissioni in atmosfera.

Saint Gobain investe 38 milioni nelle vetrerie della Val Bormida

Un adagio piuttosto in voga nel mondo industriale recita che è soprattutto nei momenti di crisi che viene fuori il "carattere" di un'azienda e dell'imprenditore. Nel senso che è in quel momento, quando verrebbe da chiudersi a riccio e prepararsi a passare la "nottata", che si devono accelerare i programmi di investimento. E' un atteggiamento, questo, che Saint Gobain Vetri ha nei propri cromosomi.

Tra il 2003 e il 2006 saranno spesi, negli stabilimenti di Dego e di Carcare, 38 milioni di euro per innovare e potenziare gli impianti produttivi. Già quest'anno saranno inve-



stiti 15 milioni per il rifacimento del forno e per l'ammodernamento di macchinari e linee a Car-

care, mentre 4,5 milioni saranno utilizzati a Dego in progetti di innovazione tecnologica nel ciclo di la-

vorazione. Altri 15 milioni sono stati messi nel programma triennale, sempre nella vetreria degnese, per

il rifacimento dei forni. Inoltre sarà introdotto in via sperimentale un sofisticato sistema di controllo della qualità, che consentirà di intervenire all'inizio del ciclo produttivo e non a fine lavorazione, con la riduzione al minimo degli scarti ed il miglioramento della qualità delle bottiglie.

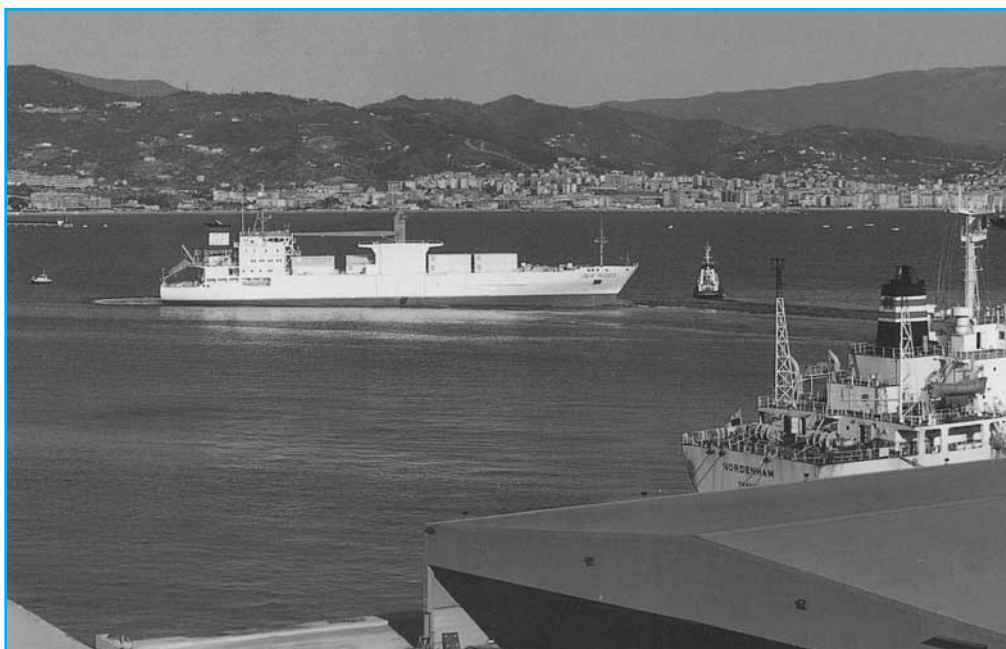
La Vetri, in attività dal 1910 (come Mattoi e Carena) e controllata dal 1994 dalla multinazionale francese Saint Gobain, è seconda produttrice in Europa di vetro cavo (il Italia il 30% dei contenitori di vetro esce dagli impianti di Saint Gobain Vetri). Nel polo valbormidese della società lavorano circa 400 addetti, di cui quasi 100 fanno parte della direzione generale del gruppo, che ha unità produttive anche nel Veneto (Lonigo), in Lombardia (Villa Poma) e Toscana (Pescia).

Il nuovo terminal ro-ro “promosso” dagli armatori francesi

Un'autostrada del mare unirà Marsiglia a Vado

Si chiama “Marco Polo” ed è un progetto comunitario che ha come obiettivo quello di togliere i Tir dalla rete autostradale tra Marsiglia-Fos e Savona-Vado, dirottandoli su navi di cabotaggio. E' un'iniziativa che dovrebbe definitivamente lanciare la navigazione di “short sea” come una vera e propria autostrada del mare, offrendo una modalità di trasporto non inquinante ed economicamente competitiva (la tariffa prevista è di circa 300 euro per semirimorchio).

Il progetto è stato promosso da cinque società armatoriali francesi (Sncm, Marfret, Cma, Cgm, Sudcargos) e dall'italiana Tarros che intendono avviare in via sperimentale servizi di collegamento marittimo tra Fos e Vado Ligure in alternativa al trasporto autostradale. Va ricordato che è recentissimo il completamento delle opere a mare davanti alle Calate



Nord di Vado, dove sono ora disponibili cinque accosti per ro-ro e traghetti. Secondo il progetto Marco Polo, la linea di cabotaggio - con una partenza ogni due

giorni - sarà in grado di “togliere dalla strada” 23 mila autotreni all'anno, pari al 2 per cento dei mezzi pesanti che transitano attraverso il confine di Ventimiglia. Que-

sto solo in una fase iniziale, perché, se la richiesta fosse superiore, si potrebbe istituire un vero e proprio servizio “shuttle”, con corse continuative. Il punto focale è

rappresentato dagli incentivi finanziari necessari per rendere economica questa modalità di trasporto. Il budget iniziale, sostenuto da alcuni istituti bancari, è di 38 milioni di euro per tre anni, e resta aperta l'opportunità di ottenere contributi europei attraverso gli interventi destinati ai trasporti. Oltre ad incentivi necessari a colmare il gap tra il costo del trasporto su strada e quello via mare (che diventa più competitivo con l'aumentare della distanza), sarà necessario intervenire all'interno dei porti-terminal con la semplificazione dei documenti e delle pratiche doganali. In ambito extra-portuale, inoltre, dovranno essere migliorati i collegamenti tra la rete viaria e le banchine di imbarco-sbarco. D'altra parte non ci sono alternative al dirottamento sulle autostrade del mare di sempre più massicci volumi di traffico. Il corridoio autostradale mediterraneo si avvia velocemente a saturazione, con punti di crisi già acuita intorno a Nizza ed a Ventimiglia. Nei mesi estivi, inoltre, anche la tratta Albenga-Savona è in sofferenza e l'intera Autofiori - secondo le proiezioni più aggiornate - non offrirà più garanzie di scorrevolezza già nel 2010.

Palazzo Della Rovere ospiterà la sede dell'Autorità portuale

L'Autorità portuale di Savona ha affidato al Provveditorato alle Opere Pubbliche della Liguria l'incarico di proseguire gli interventi di recupero di Palazzo Della Rovere che è destinato ad ospitare la nuova sede dell'Authority. La relativa convenzione prevede una spesa di circa 5 milioni di euro, che saranno erogati in parte dalla Soprintendenza regionale ai Beni Artistici e Storici e in parte dalla stessa Autorità portuale. Dopo il trasferimento della Questura e degli Uffici finanziari, il maestoso palazzo - voluto dal cardinale Giuliano Della Rovere (poi papa Giulio II) e più noto ai savonesi come Palazzo Santa Chiara in quanto divenuto nei secoli sede di un monastero - è praticamente vuoto, “presidiato” da un piccolo ufficio postale e da un ufficio periferico dei vigili urbani.

Per la realizzazione dei lavori saranno necessari due anni dall'apertura dei cantieri. L'Authority ha inserito nel piano triennale uno stanziamento di 2,8 milioni di euro che vanno ad aggiungersi al milione e mezzo della Soprintendenza. Gli uffici del porto occuperanno i lati est e sud del palazzo, quelli che ospitavano gli uffici delle imposte e, prima ancora, il Tribunale e la Procura della Repubblica, per un totale di 1.600 metri quadrati, al primo, secondo e terzo piano. Restano al momento senza “inquilino” i locali che ospitavano la Questura.

delfino

FRANCK MULLER

MASTER BANKER

GIOIELLIERE IN SAVONA
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona
www.farade.it

Preziosi

Dettagli

del

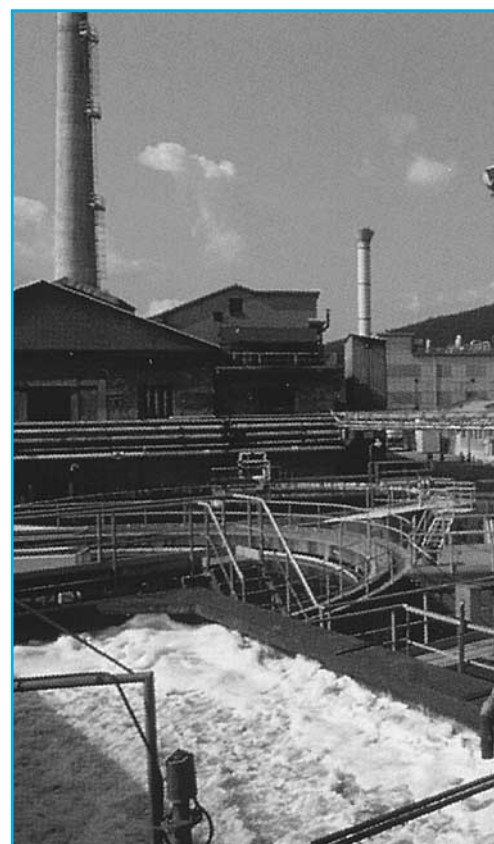
Tempo



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana



Con determinazione e con l'impegno di grandi risorse finanziarie e professionali, Ferrania affronta un'altra sfida, quella legata all'introduzione dei sistemi digitali nella diagnostica per immagini



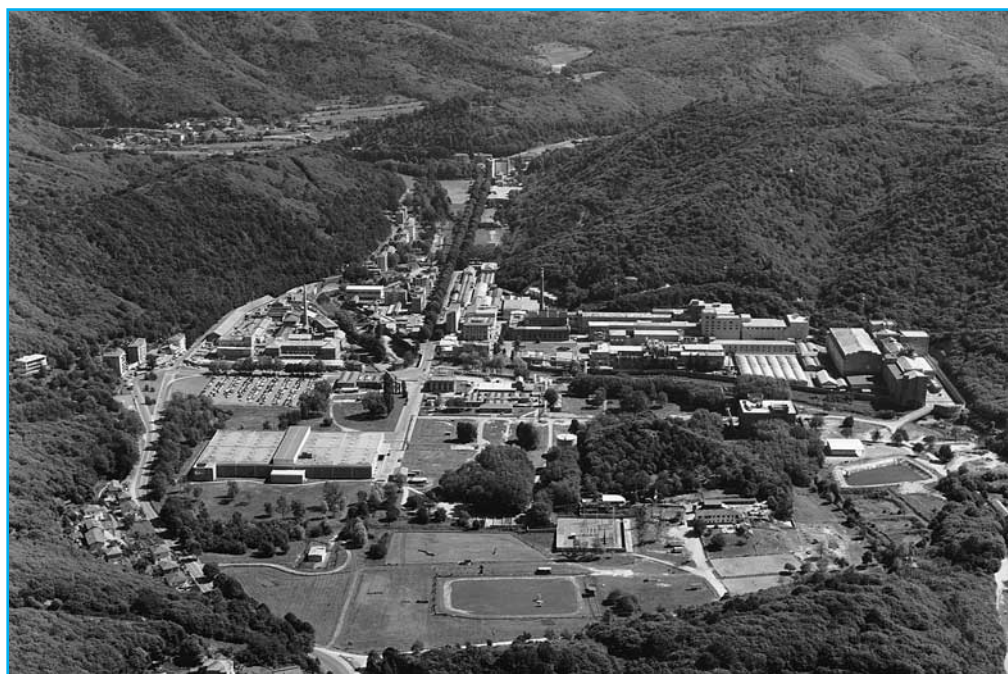
Convenzione tra Ferrania e Associazione di categoria I tecnici di radiologia imparano in fabbrica

Ferrania Imaging Technologies e Associazione dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica hanno firmato un protocollo d'intesa che avvia una collaborazione di grande rilievo nel campo della formazione professionale e scientifica.

L'attività di formazione - che si effettuerà due volte entro il 2003 e 3/4 volte nel 2004 - si soffermerà particolarmente sulle tecniche per immagini analogiche e digitali; sulle tecnologie basate sul web per la teleradiologia; sui protocolli di rete, connettività, sistemi di data-base; sulle implicazioni della normativa europea e della normativa ISO 9000 in radiologia medica. Si tratta di temi che avvicinano l'azienda - dalla fase della ricerca a quella dell'assistenza tecnica - alla più importante associazione scientifica e didattica di categoria.

L'attività alla quale Ferrania e Associazione TSRM stanno già lavorando si richiama al programma di Educazione Continua in Medicina del ministero della Salute. La collaborazione, sostenuta dalle risorse messe a disposizione da Ferrania (docenze interne ed esterne, apparecchiature per prove pratiche e materiale didattico complementare), si articola nell'organizzazione e gestione integrata di corsi che si tengono presso il polo tecnologico ligure.

«Sono soddisfatto di aver trovato nei vertici e negli iscritti all'Associazione la cultura ideale per divulgare e far circolare le conoscenze di cui Ferrania dispone nel campo della diagnostica medica per immagini» commenta Andrea Fiumicelli, direttore generale della divisione Life Imaging di Ferrania. «La nostra associazione



— osserva Ornella Bretoni, presidente dei Tecnici di Radiologia Medica — ha quale fine primario quello di offrire formazione ai propri associati e la collaborazione con Ferrania, quindi, non fa che ampliare la nostra offerta in termini qualitativi. Le persone all'interno di un'azienda costituiscono il know how vero e proprio e se questo potenziale viene amplificato attraverso la conoscenza di quanto le aziende stanno sviluppando, allora credo che un buon traguardo è stato raggiunto: riuscire a legare il mondo industriale a quello professionale e collaborare alla ricerca, a beneficio di tutti».

E il know how che Ferrania può mettere in campo è di assoluto rilievo: in campo analogico, digitale e nella gestione elettronica della cartella sanitaria del paziente.

Il digitale Ferrania è sbarcato in Francia

Ferrania ha vinto la gara indetta dal Centro ospedaliero universitario di Montpellier, in Francia, per la fornitura di tre sistemi per radiografia digitale. Il valore della commessa supera il milione di euro. Il Centro di Montpellier — che si colloca al quinto posto per importanza fra gli istituti ospedalieri d'Oltralpe — è al primo posto, per l'attività clinica, fra gli ospedali del Sud della Francia. Il Centro è strutturato su sette singoli ospedali, per complessivi 3.000 posti letto e 9.000 dipendenti. Due sei sette ospedali, Lapeyronie e Arnaud De Villeneuve, si doteranno entro la fine dell'anno delle apparecchiature DR982 della linea di soluzioni Lifeln Vision.

Il "made in Ferrania" del digitale applicato alla diagnostica medica per immagini mette così a segno un ulteriore e autorevole riconoscimento per la qualità, l'affidabilità, il valore innovativo ed economico della proposta tecnologica, di assistenza e per le attività formative connesse. La commessa francese segue di alcuni mesi altre installazioni, già operative sia in Italia (Spedali Civili di Brescia e Santa Chiara di Pisa) sia in Gran Bretagna (Musgrove Park Hospital di Taunton).

Certificato di qualità ambientale

Lo stabilimento di Ferrania ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001. Il riconoscimento attesta che il sistema di gestione ambientale del polo tecnologico valbormidese è conforme ai più elevati standard internazionali. «Il raggiungimento di questa certificazione è merito di tutti coloro che lavorano in Ferrania — ha dichiarato l'amministratore delegato Riccardo Genta — e si richiama ad una politica globale in materia di ambiente, salute e sicurezza, che definisce ambiziosi programmi di prevenzione e miglioramento per tutti gli aspetti ambientali».

Tutte le fasi, sino al rilascio dell'attestato, sono state seguite dall'Ente di certificazione Certiquality. Un percorso che ha confermato l'attenzione di Ferrania verso le attese di cittadini e clienti che guardano, con sempre maggiore attenzione, alle caratteristiche ecologiche delle lavorazioni, dei prodotti e dei servizi offerti al mercato. «L'azienda — ha concluso Genta — vuole infatti proporsi come innovativo punto d'incontro tra le necessità della produzione e le esigenze espresse dai clienti, attraverso lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti che uniscano tecnologia d'avanguardia ed eco-compatibilità».

Promuovere la cultura della formazione e dell'aggiornamento continuo, accrescere le competenze professionali nelle imprese, rendere la formazione economicamente accessibile alle organizzazioni di piccole e medie dimensioni del nostro territorio. Con questi obiettivi nel corso degli anni è cresciuta, si è diversificata, ha assunto caratteristiche più flessibili e modulari, l'attività che l'Unione Industriale di Savona ha avviato avendo chiaro l'obiettivo che lo sviluppo e l'applicazione efficiente delle nuove tecnologie, dei nuovi sistemi organizzativi, dei migliori metodi di controllo, richiede una diffusa formazione ed aggiornamento delle persone che operano nell'impresa.

Centocinquanta giornate d'aula, oltre 300 tra aziende industriali, di servizi ed Enti che hanno formato il proprio personale, quasi mille presenze di managers, amministratori pubblici, professionisti e tecnici che hanno affinato la propria preparazione grazie alle testimonianze degli specialisti che si sono alternati per affrontare i temi all'ordine del giorno.

Questo è il consuntivo dell'ultimo anno e mezzo della divisione formazione di Centroservizi, la società di servizi dell'Unione Industriale di Savona, che in questo periodo ha ampliato e diversificato il Catalogo delle proprie iniziative a supporto della professionalità di imprenditori, managers, quadri tecnici della nostra realtà produttiva e di servizi.

Quest'autunno inizia una nuova stagione che affianca a numerose proposte ormai consolidate alcune novità che, sia per l'introduzione di nuove norme - ad esempio in tema di Igiene e Sicurezza sul Lavoro o nel Diritto Societario - sia in quanto richieste dal mercato, si è ritenuto opportuno proporre da qui a fine 2003.

Nuove modalità sono state introdotte anche nei metodi di erogazione delle iniziative formative.

In ambito informatico è possibile, per chi lo desidera, utilizzare "in house" le abilità degli esperti a tariffe concordate oppure, per chi preferisce l'aula, usufruire per quindici giorni dopo il corso dell'assistenza via e-mail del docente.

In altri campi, ad esempio nel programma che affronterà la nuova disciplina del Diritto Societario oppure in corsi di natura squisitamente tecnica, si sperimenterà il posizionamento degli incontri in orario di metà o tardo pomeriggio al fine di consentire di coniugare l'interesse per l'argomento con gli impegni quotidiani.

Cresce l'attività dell'Unione anche in vista della piena operatività di Fondimpresa e Fondirigenti

Competitivi con più formazione

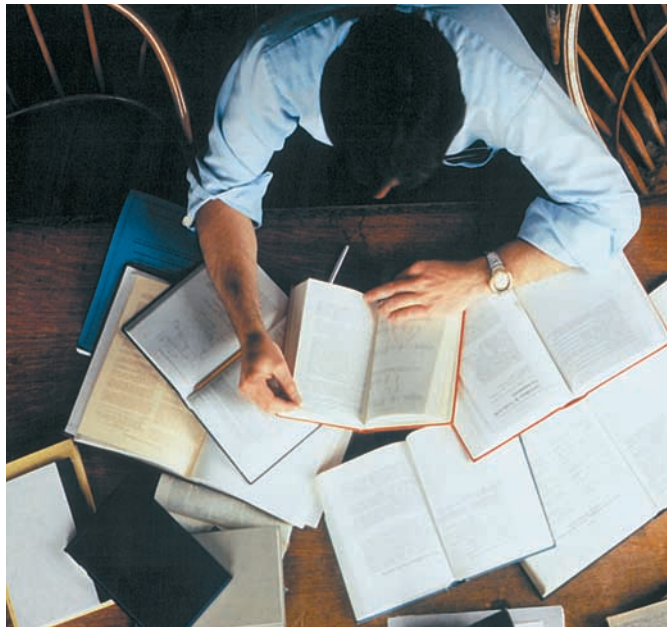


Inoltre finalmente è partito il conto alla rovescia che vedrà tra breve la piena operatività di Fondimpresa e Fondirigenti. I due fondi paritetici consentiranno che i soldi delle imprese

e dei lavoratori, trattenuti con specifici contributi dall'INPS, tornino a chi li paga e quindi a chi ha diritto di spenderli per le proprie necessità formative e di sviluppo.

I fondi di natura privata provvederanno, con procedure snelle e trasparenti, a finanziare e a monitorare i piani formativi ad essi presentati dalle Aziende.

L'offerta formativa è un pilastro fondante del Polo Universitario. E avvicina scuola e impresa



La scuola dei manager

Sono partite a fine settembre e dureranno dieci mesi le lezioni nella superscuola per manager d'azienda Arpa, ideata dall'ingegner Giovanni Gambardella, ex Ansaldo e Italsider, city manager a Trieste con il sindaco Illy. I corsi Arpa sono aperti ad una decina di giovani laureati, selezionati tra 40 domande di ammissione. Per questo, oltre all'insegnamento dei "fondamentali" dell'impresa, è previsto un passaggio "in laboratorio": ognuno costituirà un'impresa virtuale, che sarà poi sviluppata e trasformata in progetto reale con relativo "business plan". L'ultima fase, a conclusione dei corsi, prevede il sostegno all'impresa costruita, il contatto con eventuali soci, l'affiancamento finanziario ed il monitoraggio che si protrarrà per altri 12 mesi.

Manager a lezione. Le materie approfondite nel 2002 dai managers nei corsi di formazione in Italia (val. %)	
Sviluppo commerciale e vendite marketing	8,10
Sicurezza e antinfortunistica	7,30
Produzione - Logistica	6,30
Informatica - Internet	9,20
Certificazione di qualità	6,00
Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione	7,20
Lingue straniere	21,10
Management, Comunicazione, Risorse umane	32,10
Altro	2,70
Fonte: Federmanager	

Per parte loro Unione Industriale e Centroservizi supporteranno le aziende sia per offrire un servizio di analisi delle esigenze sia per affiancarle, se necessario, nella realizzazione degli interventi grazie all'esperienza acquisita ed all'affidabilità che il proprio corpo docente si è guadagnato nell'ambito delle giornate di approfondimento inserite nel-

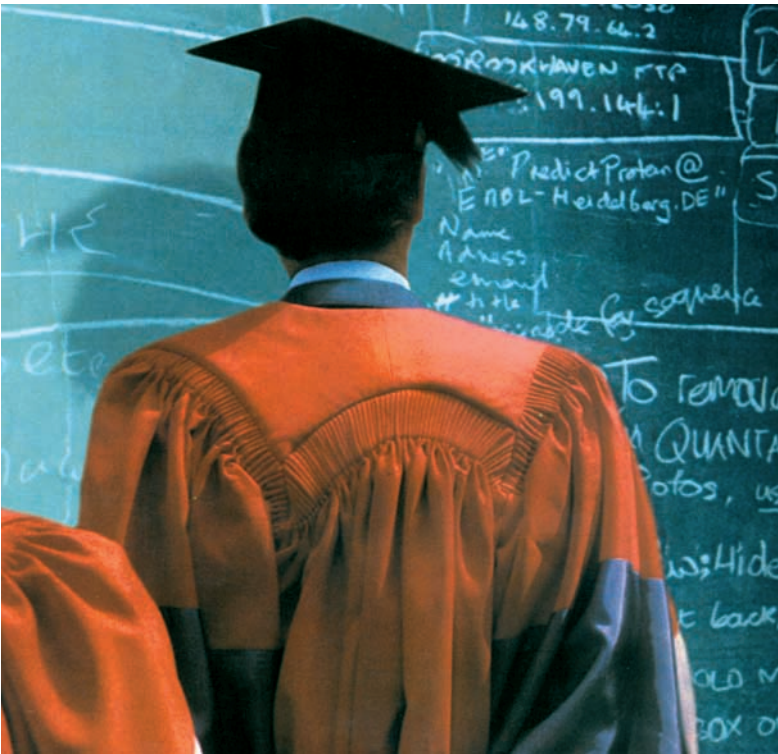
l'annuale catalogo formativo che, a fine 2003 vedrà un'offerta di oltre 90 titoli programmati nell'anno. Governare le continue modifiche normative connesse sia all'amministrazione delle Imprese che alla gestione in sicurezza del personale che vi opera necessita di un'attenzione crescente. Utilizzare al meglio le oppor-

tunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche ed approfondire le tecniche per tenere sotto controllo con continuità l'andamento aziendale presuppone applicazione ed esercizio.

Verificare le procedure aziendali in atto per rimanere al passo con i tempi richiede curiosità e spirito innovatore. Affrontare con concretezza problemi generali, abbandonando per poche ore il susseguirsi di decisioni sulle gestioni quotidiana, consente di trovare soluzioni talvolta impreviste. Migliorarsi nelle capacità di comunicare con i diversi interlocutori ed accrescere il proprio repertorio manageriale presuppone la voglia di confrontarsi alla pari con altri colleghi.

Tutte queste opportunità possono essere colte partecipando alle iniziative già programmate ma, come al solito, sono ben accette richieste di progetti personalizzati sulla base delle esigenze del cliente.

Master d'eccellenza nel campus



campo, l'obiettivo è quello di formare un tecnico specialista nel settore dei disordini neuromuscolari e scheletrici, dotandolo di capacità al livello di quelle fornite dalle

università dei Paesi più avanzati. In questo caso non si tratta di un insegnamento post-laurea, ma di una preparazione specifica per chi possiede il diploma di fisioterapia.



LA FORMAZIONE COME RISORSA
Aggiornamento e Sviluppo Competenze
CORSI 2° SEMESTRE 2003



12, 16, 19, 29 set 03 3, 7, 9 ott 03	DATABASE E ACCESS 2000. CORSO BASE
16 set 03, 15 ott 03 14 nov 03, 18 dic 03	INTERNET COME STRUMENTO DI RICERCA E LAVORO
18, 26 set 03	CORSO DI FORMAZIONE PRATICA PER IL RESPONSABILE DI MAGAZZINO
19, 29 set 03 3, 7, 13, 17, 21 ott 03	CORSO BASE DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO MICROSOFT EXCEL 2000
23 set 03	APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE. PRINCIPI DI CORRETTA REDAZIONE DEI BANDI DI GARA E DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
24 set 03	LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO
30 set 03	IL RUMORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ED ALL'ESTERNO: NORMATIVA IN VIGORE E MODIFICHE IN ARRIVO
ott 03	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - PREPARAZIONE AI 4 GRADI DI ABILITAZIONE PREVISTI PER LEGGE
ott 03	NUOVO CORSO BASE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. D.LGS. N.626/94
1 ott 03	LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E LA CERTIFICAZIONE SA8000
2 ott 03	QUANDO ARRIVANO I CONTROLLI IN TEMA AMBIENTALE: TUTELA NEI CONFRONTI DI EVENTUALI SANZIONI DEGLI ORGANI DI VIGILANZA
3 ott 03	L'IVA NEI RAPPORTI INTERNAZIONALI
7, 8 ott 03	COME PIANIFICARE IL BUDGET DEL PERSONALE. METODOLOGIE ED ELEMENTI OPERATIVI PER LA PREVISIONE ED IL CONTROLLO DEL COSTO DEL LAVORO IN AZIENDA
9, 10 ott 03	GLI ACQUISTI COME STRUMENTO DI RIDUZIONE DEI COSTI
15, 22, 29 ott 03 5, 12, 19 nov 03	CORSO BASE DI PRIMO SOCCORSO. D.LGS. N.626/94
17, 23, 30 ott 03 6 nov 03	CORSO BASE DI CONTABILITÀ E BILANCIO PER NEO ADDETTI DELL'AREA AMMINISTRATIVA
21 ott 03	LE ASSENZE E LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
23, 30 ott 03 6, 13 nov 03	INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DI LINUX. CORSO BASE
24 ott 03	LA DELEGA
28 ott 03	INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DI WINDOWS 2000 SERVER. CORSO BASE
5, 11, 18 nov 03	IL NUOVO REGOLAMENTO SUI CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI INERENTI GLI APPALTI PUBBLICI
30 ott 03	

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti
www.uisv.it www.ciservi.it



LA FORMAZIONE COME RISORSA
Aggiornamento e Sviluppo Competenze
CORSI 2° SEMESTRE 2003



novembre 2003	LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO
novembre 2003	GAS TOSSICI: PREPARAZIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE
4, 11, 18, 25 nov 03 2 dic 03	CORSO DI FORMAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. D.LGS. N.626/94
5, 18 nov 03	CONOSCERE I COSTI PER MIGLIORARE IL REDDITO
10 nov 03	LA GESTIONE AZIENDALE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. ANALISI ED APPROFONDIMENTO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE
13 nov 03	IL TRUST IN ITALIA. COME ORGANIZZARE LA GESTIONE SEPARATA DI UNA PARTE DEL PATRIMONIO SENZA CHE QUESTA POSSA ESSERE INTACCATA DALLE VICENDE IMPRENDITORIALI E FAMILIARI DEL PROPRIETARIO
14 nov 03	AUTOCONTROLLO E HACCP NELL'AZIENDA ALBERGHIERA E DI SOMMINISTRAZIONE. APPLICAZIONE DEL D.LGS. N° 155/97 E SUCCESSIVE MODIFICHE
17, 24 nov 03	IL CONTROLLO STATISTICO DI QUALITÀ
20 nov 03	BENCHMARKING: COME IMPARARE DAI GRANDI
25 nov 03	L'ACCESSO E L'ELABORAZIONE DEI DATI AZIENDALI TRAMITE LE FUNZIONI DI EXCEL 2000, ACCESS 2000 E MICROSOFT QUERY
2, 11, 16, 22 dic 03	GLI STRUMENTI FISCALI PER PREPARARSI AL BILANCIO 2003
26 nov 03	LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI: NORMATIVA E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
28 nov 03, 5 dic 03	IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN AZIENDA IN CASO DI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA: ART.7 D.LGS.626/94
1 dic 03	NOVITÀ SUL CONGUAGLIO DI FINE ANNO E LE RITENUTE SUL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
3 dic 03	LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ. ADOZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LE IMPRESE: QUALI VANTAGGI
5 dic 03	CONSTRUIRE LA RETE AZIENDALE. INTERNET, INTRANET ED EXTRANET
5, 12 dic 03	COMUNICARE PER VENDERE. IL TELEMARKETING
9, 15 dic 03	PREPARARSI ALLE OPERAZIONI DI ALLEANZA O DI CESSIONE D'AZIENDA. "DUE DILIGENCE"
10 dic 03	TECNICHE DI AUDIT SUI SISTEMI DI GESTIONE (QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA)
12, 19 dic 03	APPALTI DI LAVORI PUBBLICI. CRITERI DI REDAZIONE DEL BANDO E FASI DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
16 dic 03	LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI TRA 626 E C.P.I.
17 dic 03	

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti
www.uisv.it www.ciservi.it

I saloni del traghetto "Corsica Express II", ormeggiato alla Calata Nord di Vado Ligure, hanno ospitato, il 9 settembre scorso, un interessante seminario di approfondimento tecnico sui risultati del Gruppo Van Miert in materia di rete transeuropea di trasporto. Al centro della discussione due relazioni: quella di Carlotta Gualco, direttore di Eurete, incentrata sui lavori della commissione Van Miert nell'ambito della politica comunitaria dei trasporti; e quella di Alain Baron, della direzione generale Energia e Trasporti della Commissione europea, sulle prospettive di sviluppo della rete transeuropea. E' seguita una tavola rotonda moderata dal presidente di Eurete Roberto Speciale con la partecipazione di amministratori liguri e piemontesi, presidenti di Enti, imprenditori e tecnici del settore.



L'approfondimento sulle dotazioni infrastrutturali del territorio savonese, con le sue criticità, i programmi e gli obiettivi di sviluppo nel quadro "macro-europeo" delineato dal Gruppo Van Miert, è stato al centro dell'intervento del settore programmazione dell'Amministrazione provinciale.

Fra le opere di priorità nazionale che interessano il territorio savonese - ha rilevato la Provincia - hanno trovato spazio nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (Snit) il raddoppio ferroviario Genova - Ventimiglia, la creazione di una piattaforma logistica a servizio del porto di Savona-Vado e gli interventi a servizio dei due bacini portuali. La risoluzione dei nodi più critici - rileva il documento - non può prescindere dall'integrazione delle infrastrutture provinciali con la realtà socio-economica dei territori circostanti. La strozzatura del nodo di Genova, sia a livello stradale sia ferroviario, ha obbligato la ricerca di nuovi spazi e di vie alternative per il trasporto merci: nasce anche in quest'ottica l'attenzione alla dinamica realtà del Basso Piemonte. Gli enti locali li-

I programmi logistici savonesi nel quadro della rete transeuropea

Distripark Val Bormida

Una grande opportunità per le merci portuali



guri e piemontesi hanno da tempo avviato un programma comune di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie che collegano l'entroterra al porto di Savona-Vado. Si collocano in questa prospettiva il protocollo d'intesa

per la valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino e la partecipazione al gruppo di lavoro del progetto Tran-Sit-Arco. Il superamento dei "confini" regionali può costituire un trampolino di lancio per lo svi-

luppo dell'intermodalità e la riorganizzazione del trasporto, creando le basi per far fronte alla mancanza di spazi retroportuali per la manipolazione delle merci. Particolare attenzione è stata rivolta alla creazione dei poli logistici nelle province di

Alessandria e di Cuneo, così come alla possibilità di utilizzare aree industriali dismesse della Val Bormida per la creazione di un distripark.

La Val Bormida potrebbe infatti essere riorganizzata collegando la piattaforma logistica degli scali di Savona e Vado, alle aree disponibili nell'entroterra, ritenute ideali per la nascita di un distripark che possa operare nel settore rinfusiero e interagire con le funzioni di banchina, di manipolazione e di trasformazione della merce e di inoltro ai mercati finali. Le aree di San Giuseppe di Cairo e i siti dimessi dell'Acna di Cengio appaiono ideali per la creazione di un centro intermodale grazie ai collegamenti offerti da due linee ferroviarie e alla possibilità di raccordare, attraverso la funivia, le rinfuse sbarcate nel porto di Savona ai depositi già esistenti su quelle aree.

«Tutti d'accordo, in linea di principio, sulla realizzazione delle infrastrutture viabili e ferroviarie. Ma non si possono negare che le difficoltà nascono anche a livello locale». Mauro Fresia, presidente dell'Unione Industriali di Savona, ha posto l'accento, nel suo commento ai risultati del Gruppo van Miert, agli ostacoli ed alle ambiguità ancora da rimuovere.

«Ci sono problemi di finanziamento - ha proseguito -, rispetto ai quali gli strumenti individuati da tempo, come il project-financing, non hanno ancora dispiegato effetti pratici e sono ancora oggetto di approfondimento tecnico e normativo. Un secondo aspetto ri-

Fresia: molti ostacoli tra i progetti ed i fatti

guarda la procedibilità dell'esecuzione dei progetti sui territori interessati, in termini di pianificazione del territorio, vincoli ambientali e consenso delle popolazioni coinvolte». Su questa situazione può incidere l'iniziativa dell'Unione Europea che può aiutare i singoli Stati e le Amministrazioni locali a rendere compatibili i tempi di realizzazione delle infrastrutture con le esigenze di sviluppo dell'economia. «L'au-

mento degli scambi commerciali - ha sottolineato Fresia - richiede comunicazioni efficienti realizzate in tempi rapidi. L'alternativa, per gli imprenditori, è quella di spostare le aziende». Entrando nel merito delle "raccomandazioni" del Gruppo Van Miert, il presidente dell'Unione ha sottolineato gli elementi di "forte interesse" per l'area savonese. «Nell'ambito dei progetti prioritari da realizzare

entro il 2010 vi è l'asse Lione - Torino - Venezia. Ritengo che l'area savonese debba prepararsi a quell'appuntamento con una migliore rete di connessione della propria viabilità, con priorità per il collegamento Altare - Predosa. Anche le autostrade del mare sono una formidabile occasione per sviluppare le relazioni tra i porti dell'Alto Tirreno ed i Paesi nordafricani verso i quali il collegamento sistematico può indurre



sviluppo. Questo progetto, probabilmente - ha concluso Mauro Fresia - può essere realizzato prima del 2020 se vi si dedicheranno le necessarie attenzioni».

Un'altra facoltà, Medicina e Chirurgia, è arrivata al "campus" di Savona con i corsi del quinto e sesto anno e con il tirocinio, all'ospedale San Paolo e al Santa Corona di Pietra Ligure, per i neolaureati. Saranno anche utilizzate alcune strutture territoriali particolari, quali la Fondazione Ferrero di Vado Ligure per la riabilitazione, ambulatori, consultori e alcuni studi medici.

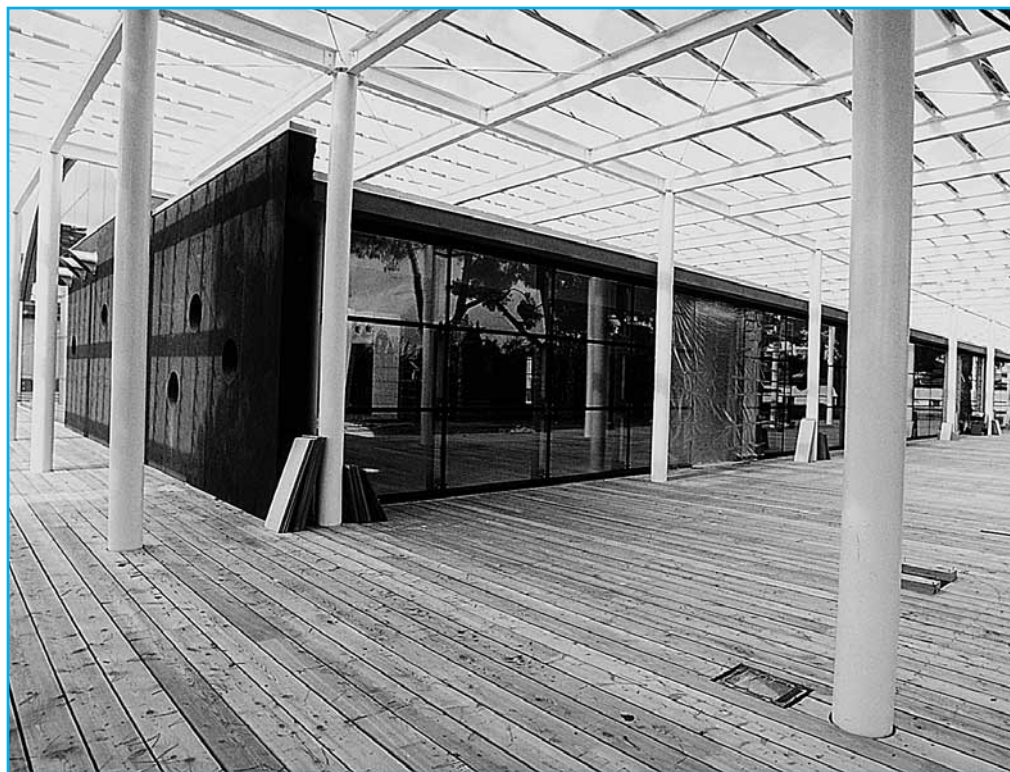
L'obiettivo dell'iniziativa, illustrato dal preside di Medicina, Giacomo De Ferrari, è di attrarre studenti residenti nel Ponente ligure e nel Basso Piemonte proponendo un'offerta formativa concorrenziale rispetto ad atenei limitrofi. Inoltre l'istituzione di un polo didattico nel Ponente consentirà di utilizzare anche le risorse formative presenti nell'area. Con la possibilità di attuare in futuro in questo polo specifici indirizzi professionalizzanti (ad esempio l'indirizzo per medici di Medicina generale).

A confortare l'avvio dei corsi a Savona giungono i numeri. Il 15% degli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia di Genova provengono dalle province di Savona (172) e Imperia (61), mentre 106

E gli ospedali savonesi potranno diventare cliniche universitarie

Arriva anche Medicina

Nel "campus" trova spazio un'altra facoltà



iscritti provengono dal Basso Piemonte. Esiste inoltre l'obiettivo necessità di individuare tutors e sedi cliniche nuove allo scopo di mi-

gliorare l'offerta formativa professionalizzante. I posti disponibili per l'anno accademico 2003-2004 sono complessivamente 60

(30 del quinto anno e 30 del sesto). Nel campus di Legnano la facoltà di Medicina avrà a disposizione, per l'attività didattica, due aule in

grado di ospitare 40-50 studenti; un salone (o più salette) per attività a piccoli gruppi; una sala professori; un'aula informatica per didattica a distanza (minimo 30 posti); uno sportello studenti collegato on line con la sede di Genova.

Il quinto anno di studi è articolato su lezioni di medicina, chirurgia, patologia interna, malattie infettive, neurologia, psichiatria e psicologia clinica, ginecologia, ostetricia e pediatria. Il sesto anno prevede medicina, chirurgia, igiene e medicina preventiva, legale e del lavoro, emergenze e il tirocinio professionale medico e chirurgico.

Gli insegnamenti verranno coperti sia affidandoli a docenti della facoltà sia attivando dei contratti con clinici ospedalieri del Ponente per corsi ufficiali o integrativi. Tra gli stessi medici ospedalieri e tra i medici di Medicina generale saranno individuati i tutors di riferimento per il tirocinio.



Quattro corsi di laurea su misura per le aziende

FACOLTÀ DI ECONOMIA
Corso di laurea (3 anni)
- Economia e Gestione dei Servizi Turistici

FACOLTÀ DI INGEGNERIA
2 corsi di laurea (3 anni)
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria dell'Ambiente
2 lauree specialistiche (5 anni)
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria dell'Ambiente e

Gestione dei rischi naturali e industriali
Primo anno dei corsi di laurea in:
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Elettrica

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso di laurea (3 anni)
- Scienze della Comunicazione

Tre diverse facoltà e quattro corsi di laurea, legati con il mondo del lavoro (il 95% dei laureati trova subito occupazione). La facoltà di Ingegneria offre due corsi di laurea triennale: Ingegneria dell'Ambiente e Ingegneria Gestionale, che hanno poi un ulteriore sbocco nelle rispettive lauree specialistiche (5 anni). Ingegneria Gestionale ha l'obiettivo di formare tecnici forniti di una visione complessiva nell'approccio dei problemi aziendali. Ingegneria dell'Ambiente comprende, nella versione specialistica, anche la capacità di gestire i rischi naturali e industriali.

Progetto Auditorium

La Spes, società per la promozione e gestione del Polo universitario di Savona, intende affrontare rapidamente la realizzazione di un auditorium da 800 posti all'interno della "città degli studi". Un'iniziativa tesa a stringere il legame tra la comunità locale e il campus. Il complesso, progettato dallo studio di architettura e ingegneria "5+1" di Genova, occuperà 2.800 metri quadrati, dove saranno ricavati il centro congressi - auditorium da 350 posti, che avrà anche funzioni di aula magna, un'altra sala da 90 posti, 7 sale da 45 posti, 3 salette da 20 posti e altri uffici, per una capienza complessiva di 800 persone. Il centro congressi si "appoggerà" al muro di cinta del Polo universitario, lato via Cadorna, ed avrà funzioni di cerniera tra la città e il campus.

La spesa prevista supera i 3 milioni di euro (3 milioni e 120 mila) e i tempi di realizzazione non superano i 18 mesi. La Spes sta cercando finanziamenti anche attraverso la partecipazione ad un bando regionale. Non è tuttavia esclusa la collaborazione di imprese private.

Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione (triennale), organizzato dalla facoltà di Scienze della Formazione, ha l'obiettivo di formare esperti competenti in nuove tecnologie e in grado di svolgere attività di comunicazione e di relazioni pubbliche.

Il quarto corso di laurea fa riferimento alla facoltà di Economia. In tre anni viene formato un esperto in Economia e gestione dei servizi turistici, in grado comunque di affrontare tutte le professioni di tipo economico.

Gli iscritti, nel Polo di Savona, sono un migliaio. Il "campus" dispone di 12 aule didattiche, 8 laboratori e una biblioteca.

Nonostante la congiuntura negativa, l'occupazione è in crescita

La nautica italiana leader nei superyacht

La nautica italiana è in salute, nonostante la congiuntura internazionale negativa. «Nel 2003 - sono le previsioni di Paolo Vitelli, presidente di Ucina nonché presidente del Gruppo Azimut di Avigliana (Torino) - il settore nautico crescerà nel suo complesso del 10%, qualcosa meno del 2002 (più 12,5%), a conferma della solidità di un'industria che, con un fatturato di 1953 milioni di euro mantiene la leadership europea e il secondo posto nel mondo dopo gli Usa». La nautica italiana ha confermato anche la forte propensione all'export, che è cresciuto del 12,6% e rappresenta il 78% del valore della produzione delle imbarcazioni. In aumento anche il fenomeno del leasing nautico, entrato in vigore nel luglio dello scorso anno. Nel 2002, sono state 967 le operazioni concluse, per un valore che supera i 350 milioni di euro. Nei primi sei mesi del 2003, c'è stato un boom, con un incremento del valore del 136% rispetto al gennaio-giugno del 2002. Anche le immatricolazio-



ni sono in crescita e sono concentrate nella fascia di imbarcazioni tra i 10 e i 16 metri di lunghezza (oltre il 60%). Rispetto alle 1.500 imbarcazioni immatricolate nel 2001, nel 2002 sono arrivate a 2.111. La solidità della nautica italiana

ha riflessi positivi sull'occupazione, sostiene Ucina. Nel 2002 gli occupati diretti erano 11.500, in leggero incremento sul 2001. Punta di diamante dei produttori italiani sono i superyacht. Mentre nel mondo gli ordini scendono del 4%, pas-

sando da 505 a 482, in Italia crescono infatti del 5% (178 yacht in costruzione quest'anno rispetto ai 170 del 2002) e confermano il primato mondiale dell'Italia, dopo il recente sorpasso sugli Usa, con una quota di mercato del 37%.

Un "Apache" per Baglietto

Si chiama "Apache 1" ed è l'ultimo della lunga serie di prestigiosi yacht con il marchio del Gabbiano scesi in mare dai cantieri Baglietto di Varazze. Un'imbarcazione da 34 metri a scafo planante - modello giunto alla quarta serie - realizzata per conto della società armatrice spagnola Madeira e che è costata 8 milioni di euro. Un'unità gemella è già stata ordinata e sarà impostata il prossimo anno.

L' "Apache", spinto da due motori Mercedes da 27754 cavalli ciascuno, raggiunge una velocità massima di 32 nodi (circa 58 chilometri orari) mentre la velocità di crociera è di 29 nodi. L'autonomia è di 900 miglia marine. L'imbarcazione può ospitare fino a 11 passeggeri più 6 membri d'equipaggio.

Quanto ai programmi 2004, oltre al secondo "Apache", è prevista la costruzione di un altro yacht da 32 metri con sovrastruttura in cristallo e alluminio. Una "barca" di nuovissima concezione che sarà equipaggiata con un motore idrojet che consentirà di fargli raggiungere una velocità di 40 nodi, pari a circa 70 chilometri all'ora.



Vitelli: recuperare i porti abbandonati

Secundo le statistiche diffuse al Salone Nautico, il parco nautico italiano comprende circa 840.000 unità, di cui 70.246 imbarcazioni da diporto immatricolate, 320.000 natanti non immatricolati, 450.000 canoe, kayak, tavole a vela, piccole derive. La produzione italiana, seconda nel mondo, è in mano a 660 aziende tra cantieri nautici e fabbriche di componenti per le imbarcazioni. I posti barca fruibili in tutta Italia so-

no tuttavia soltanto 116.873, di cui 49.832 in piccole marine, 46.457 in porti commerciali e porti canale, 2.222 in spiagge attrezzate, 18.736 presso pontili, gavitelli e altri ormeggi. La Liguria, con 22.837 posti barca, è la prima regione italiana per ricezione di imbarcazioni. «Non occorre buttare cemento in mare - ha affermato il presidente di Ucina Paolo Vitelli -. Dobbiamo solo convertire, con l'aiuto dello Stato, porti oggi in stato

di abbandono. Dobbiamo inserirli in un sistema-rete, promuoverli all'estero, gestirli con personale preparato e formato nelle nostre scuole di nautica».

Chi va per mare deve fare attenzione alle prescrizioni previste per la navigazione nei Parchi Marini e nelle Aree Protette. Sono 25, di cui 20 riserve marine, 2 parchi nazionali con perimetrazioni a mare, 2 parchi sommersi e un Santuario internazionale per la

tutela dei cetacei.

L'estensione totale dei fondali e delle acque tutelate supera i 360.000 ettari, di cui circa 96.000 per il solo Santuario dei mammiferi marini, che comprende il tratto di mare tra Toscana, Sardegna, Liguria e Costa Azzurra.

Le riserve marine tutelano 566 chilometri di costa, che rapportati ai circa 8.400 km di sviluppo costiero italiano rappresentano poco meno del 7% del totale.



Ws trasforma il "Tempest"

Dopo 40 anni è rinato il "Tempest". L'ex motovedetta francese di 33 metri, con scafo in legno, varata nei cantieri dell'Esterel, è stata trasformata dai cantieri Ws di Savona in uno yacht di lusso.

Quando Ws ha riportato "a nudo" lo scafo, i tecnici si sono resi conto che era in ottime condizioni. Il cantiere ha applicato ai tre strati in mogano un ulteriore strato di 4 mm. di legno compensato marino al di sopra della linea di galleggiamento. Oltre ai motori, sono stati rinnovati tutti gli impianti elettrici, meccanici e idraulici. Il salone è stato rivestito con legno di sicomoro; la zona pranzo è stata arredata con un originale tavolo da bridge rivestito di tungsteno. Quattro cabine per gli ospiti sono state ricavate riducendo gli spazi del comparto motori.

Il prestigio di cui gode Ws per la qualità dei suoi lavori di verniciatura è confermata dai risultati ottenuti con il "refitting" del Tempest.

Iniziano il 30 novembre le celebrazioni per Giulio II L'omaggio di Savona al papa della "Sistina"

L'evento inaugurale delle celebrazioni si terrà presso gli ambienti restaurati del Palazzo del Commissario nella fortezza del Priamàr, con l'inaugurazione della mostra "La Sistina e Michelangelo. Storia e fortuna di un capolavoro". All'inaugurazione presenzierà il cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato della Città del Vaticano. Nella stessa occasione, in via del tutto eccezionale, essendo stato Giulio II l'istitutore del Corpo, sarà presente anche un drappello di Guardie Svizzere. La mostra documenta la storia e le vicende della Cappella Sistina voluta da Sisto IV all'interno del palazzo apostolico e alla quale Giulio II diede grande impulso. La riproposizione, nel complesso monumentale del Priamàr, della mostra sulla Cappella Sistina romana, sarà l'occasione per i visitatori di scoprire anche la "Sistina" di Savona, ovvero la cappella che i due papi vollero creare quale mausoleo di famiglia nell'area che allora apparteneva al convento di San Francesco. Ad unire i due monumenti sono non solo i committenti, ma anche il fatto che entrambe le



Uno scorcio della Cappella Sistina di Savona.

"Sistine" sono dedicate alla Vergine e che, commissionate dallo zio, sono state portate a termine con interventi decisivi dal nipote Giuliano. Ad unirle, anche il restauro che le ha recentemente coinvolte ri-

donando vigore ai colori di Michelangelo nella Sistina romana e facendo riemergere la decorazione rinascimentale, prima occultata da ridipinture barocche, nella Sistina savonese. La mostra si svolge sot-

Nell'autunno del 1503 il cardinale savonese Giuliano Della Rovere divenne papa con il nome di Giulio II. Pochi anni prima un altro Della Rovere, Francesco Maria I, zio paterno di Giulio, anch'egli savonese, fu innalzato al soglio pontificio con il nome di Sisto IV. La dinastia dei Della Rovere fu, quindi, autentica protagonista della storia del Rinascimento italiano. Giulio II si dedicò non solo alle questioni civili, politiche e religiose, ma anche all'arte.

In occasione del cinquecentenario, il Comitato promotore, avviato su iniziativa del Comune di Savona, della Diocesi e della Fondazione De Mari, allargato alla Regione Liguria e all'Amministrazione provinciale, propone una nutrita serie di celebrazioni e proposte culturali che prenderanno il via il prossimo 30 novembre.

to l'alto patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Segretario di Stato Angelo Sodano. Tra gli eventi selezionati per commemorare il quinto cen-

tenario dell'ascesa al soglio pontificio di Giulio II figura il convegno internazionale di studi "Giulio II: principe della Chiesa, politico, mecenate". L'appuntamento - in programma dal 25 al 27 marzo 2004 nel Palazzo della Sibilla sul Priamàr - si

prospetta come un avvenimento di alto valore culturale, idealmente collegato ai due congressi con i quali Savona commemorò nel 1985 il cinquecentesimo anniversario della morte di papa Sisto IV.

Il convegno è finalizzato ad approfondire gli aspetti storici ecclesiali e il ruolo di quel pontefice, che fu anche importante committente di opere d'arte. L'iniziativa si av-

varrà di un Comitato scientifico coordinato da Giovanna Rondoni Terminiello, di cui faranno parte l'assessore alla cultura Silvano Godani, il teologo Gianpiero Bof, il presidente della Commissione

cultura della Fondazione De Mari Almerino Lunardon, nonché Lauro Magnani, Elena Parma e Carlo Varaldo per l'Università di Genova e Germano Mulazzani per la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici.



Completato il restauro dell'artistico coro ligneo della cattedrale Un capolavoro restituito alla città

In concomitanza con l'inaugurazione della mostra sulla Cappella Sistina, il Comitato savonese per Giulio II, presieduto dall'ing. Francesco Gervasio, restituisce alla cultura, dopo un prezioso lavoro di restauro, uno dei gioielli della città: il coro ligneo della cattedrale. Si tratta di un pregevole manufatto in legno intarsiato, voluto dall'allora cardinale Giuliano Della Rovere, che promosse la sua realizzazione e la finanzia in eguale misura con il Comune di Savona. L'opera fu commissionata ad Anselmo De Fornari nel 1500 per una somma di 1132 ducati d'oro.

A quel tempo la cattedrale sorgeva ancora sulla rocca del Priamàr ed il coro fu progettato per essere collocato al centro della chiesa, davanti al presbiterio, con



struttura rettangolare chiusa, secondo i canoni liturgici ed architettonici degli edifici sacro del tempo. Nel 1543, in seguito all'inizio

dei lavori per la costruzione dell'attuale fortezza sul Priamàr, voluta dai genovesi, venne interdetto l'accesso alla chiesa, che sarebbe

poi stata demolita assieme a tutti gli altri edifici pubblici e religiosi che occupavano l'area dell'"acropoli" di Savona. Di conseguenza il co-

ro venne smontato. Solo nel 1603, in seguito alla costruzione dell'attuale cattedrale, l'opera lignea venne collocata nell'abside, adattandola al profilo semicircolare.

Il coro è costituito da un doppio ordine di stalli con svecchiature intarsiate: nel superiore sono raffigurati Santi su sfondi di città ideali e paesaggi con una notevole impronta naturalistica; nell'inferiore finte mensole prospettiche racchiudono animali, nature morte, strumenti musicali. La committenza roversca si può anche verificare sulle decorazioni del manufatto, come ad esempio il ritratto di Giulio II inginocchiato davanti alla Madonna con il Bambino, raffigurazione posta al centro, a fianco del pannello del Redentore, ed il ricorrente motivo della ghianda, simbolo araldico della famiglia. Il pregevole coro è opera di intagliatori lombardi: il già citato De Fornari, Elia De Rocchi e Gian Michele Fantaleoni.

Venduti ad una società di New York dieci esemplari dell'executive P180 Avanti

Flotta di aerei Piaggio in volo per gli Stati Uniti

Piaggio Aero Industries è tornata dal salone aeronautico di Orlando (Florida) con in tasca una maxi-commessa da 50 milioni di dollari per la fornitura ad un cliente Usa di dieci P180 Avanti. Gli "executives" dell'azienda ligure saranno forniti alla compagnia AvanAir di New York, che già dispone di 9 P180. L'accordo siglato prevede l'acquisto di cinque esemplari e un'opzione sugli altri cinque. «Questo è il secondo contratto con AvanAir – ha commentato con soddisfazione Tom Appleton, nuovo presidente di Piaggio America – che conferma l'apprezzamento verso il nostro prodotto di punta».

Inoltre la società guidata da Pietro Ferrari e Jose Di Mase ha firmato una convenzione con Flight Safety, leader mondiale nei servizi per l'aviazione, che svilupperà in esclusiva per Piaggio Aero un simulatore di nuova generazione in grado di replicare qualunque evento possibile in volo. La società dispone



di ben 244 simulatori e addestra ogni anno nei propri centri 75 mila piloti. «Si tratta di un'intesa – ha sottolineato l'amministratore delegato di Piaggio Aero Jose Di

Mase – importante sia dal punto di vista economico, sia tecnico e di immagine. Oltre a consentire il top dell'addestramento agli equipaggi, la partnership con Flight Safety

ci permetterà di accedere a tutta una serie di vantaggi, soprattutto in campo organizzativo. E rappresenta anche l'omologazione totale del marchio Piaggio sul mer-



cato americano».

Anche sul mercato domestico non mancano comunque attestati e successi per il P180. A testimoniarlo è l'ordine per due esemplari ricevuto da Blue Panorama Airlines, la compagnia aerea privata italiana che fa volare la Juventus. Una scelta che ha tenuto conto delle prestazioni, dell'efficienza e del livello di comfort assicurato dall'"executive" di Piaggio. L'impatto delle nuove commesse si farà sentire nei prossimi mesi, ma nel frattempo Piaggio ha archiviato un buon primo semestre 2003, che ha visto una crescita di fatturato pari al 28 per cento rispetto allo stesso periodo del 2002. In particolare sono stati consegnati 9 P180, due in più del gennaio-giugno dello scorso anno.

Ossigeno alle imprese con il Patto territoriale

Dei 43 progetti inseriti nel Patto territoriale per la provincia di Savona, di cui 25 di iniziativa privata e 18 opere pubbliche, ne sono stati avviati 41. Di questi, 7 (5 privati e 2 opere pubbliche) sono stati completati mentre molti altri sono ad un elevato stadio di attuazione.

Il punto sulle iniziative è stato fatto da Federico Berruti e Dario Amoretti, presidente e vicepresidente di Ips, la società per gli Insediamenti Produttivi Savonesi che è anche soggetto attuatore del Patto territoriale. In particolare gli imprenditori privati, ricevendo finanziamenti che coprono solo una quota modesta dell'intervento, hanno messo in moto investimenti per 25 milioni, creando 75 nuovi posti di



La nuova stazione marittima di Savona.

lavoro.

In seguito alla rinuncia ad alcune delle iniziative, dovute al mutamento di strategia delle imprese coinvolte, Ips ha "risparmiato" 3 milioni e 200 mila euro che saranno impiegati per sostenere altri interventi.

Tra le opere più significative finanziate attraverso il Patto territoriale c'è anche la nuova stazione marittima del terminal crociere di Savona, che ha ricevuto stanziamenti per 2,5 milioni su un investimento complessivo di 11 milioni.

Una possibile area di intervento su cui impiegare le risorse risparmiate riguarda il porto turistico della Margonara, che pur non avendo ancora raggiunto un livello progettuale avanzato, rientra tra le scelte qualificanti del

Prusst, il piano comunale per il recupero urbanistico della fascia costiera tra il Letimbro e Albissola Mare. Tra le opere pubbliche da avviare figura la bretella stradale che collegherà via Alla Rocca con via Tisconi.

Si vota in 53 Comuni

Sono 53 le amministrazioni comunali della provincia di Savona da rinnovare nelle elezioni amministrative di primavera. Gli elettori savonesi saranno anche chiamati a rinnovare l'Amministrazione provinciale. Questi i Comuni dove si voterà per il sindaco:

Albisola Superiore, Albissola Marina, Andora, Arnasco, Bardineto, Bergoggi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Carcare, Casanova Lerrone, Castelvoglio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cosseria, Dego, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Laigueglia, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Spotorno, Toirano, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga, Zuccarello.



uomini e aziende

Italcake, Barone più forte

La famiglia Barone ha acquistato dalla società Comitan SA la quota di azioni da questa detenuta nel capitale di Italiana Coke Spa, azienda che, nel sito produttivo di Cairo Montenotte, opera a livello internazionale nella produzione e commercializzazione di carbone coke e nella produzione di energia elettrica.

Grazie a questa operazione finanziaria, la famiglia Barone, già azionista di riferimento della società, è diventata azionista di maggioranza, a testimonianza della volontà di condurre con successo i piani di sviluppo e di investimento presentati nei mesi scorsi.

Italiana Coke, grazie allo sviluppo registrato nell'ultimo quinquennio, ha potuto effettuare un'importante diversificazione del proprio business. Infatti, grazie alla collaborazione fra la famiglia Barone e la banca d'affari svizzera Arner Merchant SA che ha amministrato la quota intestata a Comitan, Italiana Coke è entrata anche nel mercato energetico, rafforzandosi al tempo stesso nel mercato del coke. L'operazione ha analogamente interessato anche le quote detenute da Comitan nella società Estate Srl, holding di controllo del gruppo che gestisce i terminal rinfusieri di Vado Ligure, Genova e Venezia.



Cantieri di Bombardier sulla Milano - Venezia

Bombardier Transportation Italia ha acquisito una commessa da 26 milioni per la fornitura dei sistemi di sicurezza e gestione del traffico ferroviario sulla linea Milano-Venezia, la cui capacità di trasporto sarà quadruplicata per far fronte allo sviluppo del traffico su rotaia.

In consorzio con Gemmo Impianti, la multinazionale canadese, la cui sede direzionale italiana è a Vado Ligure, ha ottenuto da Italferr, società di ingegneria delle Ferrovie dello Stato, un ordine da 38 milioni di euro. La quota Bombardier è appunto di 26 milioni e prevede la fornitura, l'installazione, il collaudo e la messa in esercizio di quattro sistemi Ebilock, apparati centrali statici, e di due sistemi di blocco automatico. I lavori, di cui si prevede il completamento alla fine del 2006, saranno seguiti dalla divisione Rail Control Solutions di Bombardier, il cui centro di ingegneria per segnalamento ferroviario opera a Roma con 125 tecnici.

Il nuovo questore

Giovanni Trimarchi è il nuovo questore di Savona. Ha sostituito Benedetto Pansini,



che è ora alla guida della questura di Modena. Originario di Roma, il nuovo questore ha 57 anni ed è sposato, con due figli. Entrato in Polizia nel 1972, ha ricoperto una lunga serie di incarichi nella questura di Firenze, poi è stato capo di gabinetto a Trento, questore vicario a Pistoia e, dal marzo del 1996, questore vicario a Vicenza, sua ultima sede prima del trasferimento a Savona.

Il dottor Trimarchi, in quelle che possono essere definite "dichiarazioni programmatiche", ha affermato che punterà più alla prevenzione dei reati che alla loro prevenzione. «Il questore Pansini - ha sottolineato - aveva incontrato migliaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado per spiegare ai ragazzi i rischi che corrono con droghe, alcol e gioco d'azzardo. E' un approccio che ho anch'io avuto a Vicenza e che continuerò a fare a Savona».

Quanto alle iniziative di contrasto alla criminalità, Giovanni Trimarchi ha messo l'accento su due tra le piaghe sociali più diffuse in questo periodo: il fenomeno dei videopoker truccati e la prostituzione.

Passaggio di consegne

Il tenente colonnello Francesco Laurenti, 43 anni, è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri. Subentra al colonnello Teo Luzi che dopo due anni a Savona è stato trasferito al Comando generale dell'Arma per assumere la direzione dell'Ufficio armamenti ed equipaggiamenti speciali. Il nuovo comandante proviene da Cuneo, dove ha diretto per cinque anni il reparto operativo provinciale.

Laurenti, sposato e padre di tre figli, è entrato nell'Arma a 20 anni, arruolato nel battaglione Bolzano in Alto Adige. Poi, dopo un trasferimento al nucleo operativo di Catanzaro, ha assunto il comando di Compagnia, prima a Pavia poi a Nuoro. Dopo un'esperienza alla divisione investigativa antimafia di Milano ed un comando di Compagnia a Padova ha assunto la direzione del reparto operativo di Cuneo.

«L'Arma - ha dichiarato il neo comandante provinciale - si è sempre distinta per la capacità di affrontare i problemi di polizia giudiziaria, sia sul fronte preventivo che su quello repressivo. Ma dobbiamo anche porre molta attenzione ai problemi sociali, della gente comune. Bisogna saper ascoltare, parlare, convincere».

Pattugliatori in cantiere

I Cantieri Baglietto di Varazze ed i Cantieri Rodriquez di Messina e Pietra Ligure, alleati in un'associazione temporanea di imprese, si sono aggiudicati una commessa per la fornitura alla Guardia di Finanza di 12 pattugliatori, per un valore di 8 milioni di euro, da utilizzare per il controllo delle coste italiane. L'ordinativo dovrebbe rappresentare soltanto il primo lotto di una ben più consistente fornitura, quantificabile in molte decine di unità, che potrà essere definita in seguito. La commessa sarà espletata sia nei cantieri savonesi sia in quelli che le due società gestiscono alla Spezia.

Niente treni sino a marzo tra San Giuseppe e Ceva

La linea ferroviaria Savona-Torino resterà fuori servizio fino al marzo del prossimo anno, nel tratto tra San Giuseppe di Cairo e Ceva, per la realizzazione di una serie di interventi di sistemazione e messa in sicurezza della galleria Belbo, un tunnel di quattro chilometri tra le stazioni di Saliceto e Sale Langhe, in provincia di Cuneo. Gli interventi di miglioramento prevedono la realizzazione di un arco-rovescio in corrispondenza della tratta maggiormente degradata e l'abbassamento del piano rotabile per adeguare la galleria agli standard europei. Un intervento di



notevole difficoltà che non si esaurirà nei primi mesi del 2004. La linea, per un altro anno, funzionerà a singhiozzo, con 5 ore di interruzione al gior-

no. Per quanto riguarda il trasporto delle merci sarà utilizzato il percorso alternativo Savona - Alessandria - Trofarello (Torino).

Lavoro nero "sotto tiro"

I problemi relativi alla sicurezza nell'edilizia sono stati al centro di un protocollo d'intesa firmato presso la Prefettura di Savona dai rappresentanti delle forze dell'ordine, degli enti previdenziali, dell'Asl, delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati confederali. Nel documento è stata sottolineata la necessità di un capillare contrasto al fenomeno del lavoro irregolare, strettamente connesso alla violazione degli obblighi in materia di sicurezza. Azioni che saranno attuate attraverso un costante scambio di dati e l'attività di uno specifico gruppo di lavoro.

senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



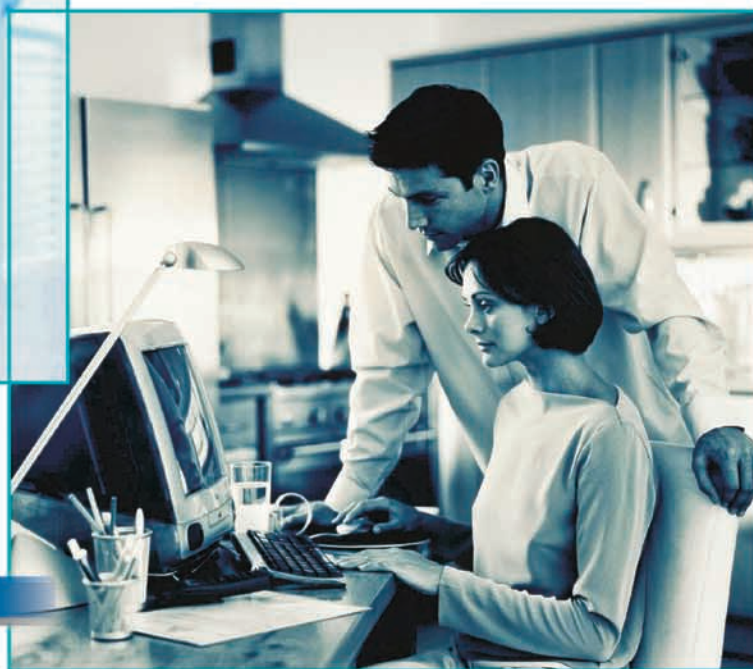
Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet



è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
 **GRUPPO BANCA CARIGE**